

# Proposta di liturgia penitenziale quaresimale

## (Se e quando si ritiene opportuno)

### LITURGIA PENITENZIALE

Canto: Apri le tue braccia (CdP 490).

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen .

S. Il Signore, che nel suo amore infinito, vuole perdonarci e riconciliarci a sé, sia con tutti voi.

T. E con il tuo Spirito.

Seguono alcune brevi parole per introdurre la celebrazione.

S. Carissimi fratelli e sorelle, riuniti nella casa del Padre, pellegrini nel cammino quaresimale, abbiamo camminato verso la Pasqua, per ricevere il dono della conversione alla vita nuova del Vangelo. La grazia di questa nuova Pasqua trasformi in profondità il nostro cuore, ci renda ricchi di umanità e testimoni autentici del Vangelo di Cristo.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio mentre viene portata un'icona di Cristo. Quindi colui che presiede, così prosegue:

S. Ti benediciamo, Padre Santo, nel tuo immenso amore verso il genere umano hai mandato nel mondo come Salvatore e primogenito tra molti fratelli il tuo Verbo eterno, fatto uomo nel grembo della Vergine purissima, in tutto simile a noi fuorché nel peccato.

La Chiesa, contemplando il suo Volto, scorge la tua bontà; ricevendo dalla sua bocca le parole di vita, si riempie della tua sapienza; scoprendo le insondabili profondità del suo cuore, si accende del fuoco dello Spirito, effuso sui nuovi figli; guardando il suo Volto dolente, gioisce per la grazia del perdono.

Concedi, o Padre, che i tuoi fedeli, contemplando il volto del tuo Figlio, abbiano gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, e, dopo aver portato l'immagine dell'uomo terreno, rispecchino finalmente quella dell'uomo celeste.

Il Figlio tuo, o Padre, sia per tutti noi la via che ci fa salire a te, la verità che ci illumina, la vita che ci nutre e ci rinnova, la luce che rischiara il cammino, la pietra su cui possiamo riposare, la porta che ci introduce nella nuova Gerusalemme.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

Colui che presiede pone l'incenso nel turibolo e incensa l'icona nel frattempo l'assemblea esegue il canto: Signore, dolce volto (CdP 516).

S. Padre misericordioso, che hai nascosto la tua verità ai dotti e ai potenti e l'hai rivelata ai piccoli, donaci, nel tuo Spirito, un cuore di fanciulli. L'ascolto libero e obbediente del tuo Figlio ci doni la gioia di credere e di diventare annunziatori e testimoni della Parola che salva. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

Prima lettura: Dalla lettera di San Paolo Apostolo agli Romani (10,8-13)

Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore, cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza. Dice infatti la Scrittura: Chiunque crede in lui non sarà deluso. Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato. Parola di Dio.

T. Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo: Gloria e lode a te, o Cristo!

Vangelo: Dal Vangelo secondo Matteo (26,26-29)

*Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo». Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio». Parola del Signore.*

T. Lode a te, o Cristo.

Silenzio.

Segue una breve omelia.

Professione di fede

S. Fratelli e sorelle, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale di Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora, dopo aver ascoltato la Parola di Dio, rinnoviamo la professione di fede del nostro battesimo e impegniamoci ad essere coraggiosi annunciatori e testimoni del messaggio della salvezza.

S. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

T. Credo Signore.

S. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

T. Credo Signore.

S. Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne e la vita eterna?

T. Credo Signore.

T. Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa e noi ci gloriamo di professarla in Cristo nostro Signore. Amen.

S. E ora, con le parole di Cristo nostro Signore, rivolgiamoci a Dio nostro Padre, perché rimetta i nostri peccati e ci liberi da ogni male:

T. Padre nostro, ...

S. Guarda con bontà, o Signore, i tuoi figli, che si riconoscono peccatori, e fa' che liberati da ogni colpa per il ministero della tua Chiesa, rendano grazia al tuo amore misericordioso. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Confessioni individuali.

Al termine la celebrazione si conclude con un momento di preghiera comunitaria.

S. Signore Gesù, abbiamo camminato in questa Quaresima spinti dal soffio del tuo perdono: ti ringraziamo perché non ci hai fatto mancare il cibo della parola e l'acqua della comunità.

T. Kyrie eleison.

S. Signore Gesù, abbiamo riscoperto nella comunità la famiglia che accoglie e condivide il limite, la fragilità, la colpa; abbiamo condiviso il desiderio di una vita sempre più orientata al vangelo.

T. Kyrie eleison.

S. Signore Gesù, abbiamo cercato di gettare semi di conversione nella nostra vita quotidiana, per non rassegnarci al peccato e sentire in noi i benefici della vita nuova.

T. Kyrie eleison.

Preghiera di ringraziamento

T. O Signore, la tua misericordia è infinita e immenso è il tesoro della tua bontà! Ringraziamo e benediciamo il tuo cuore di Padre per il perdono che ci hai concesso e supplichiamo la tua clemenza a non permettere che siamo mai separati da te e a condurci a quei doni che non possono più essere perduti. Per Cristo nostro Signore. Amen.

S. Il Signore Sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Guarda con bontà, Signore, il popolo che confida in te, e fa' che, rinnovato dai doni della tua grazia cammini spedito verso la gioia della Pasqua. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

S. La benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

T. Amen.

S. Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.